

# Crollo ponte: Ance Cosenza, superare cultura no infrastrutture



“La tragedia di **Genova** fa tornare di drammatica attualità le problematiche connesse con la necessità di manutenzione delle infrastrutture, delle opere d’arte come i viadotti, delle realizzazioni di edilizia civile come scuole ed ospedali e gli stessi edifici di private abitazioni”.

E’ quanto afferma **Giovan Battista Perciaccante presidente di Ance Cosenza l’Associazione che raggruppa i costruttori aderenti a Confindustria**. “E’ da tempo che andiamo proponendo a tutti i livelli di Governo e di responsabilità un piano di verifica, adeguamento e messa in sicurezza di tutte le opere in cemento armato realizzate prima dell’entrata in vigore delle norme antisismiche o che hanno superato un arco temporale di esercizio ritenuto critico da studiosi e ricercatori del settore” continua il presidente Perciaccante.

“Il caso delle infrastrutture e dei viadotti – aggiunge il presidente dei costruttori cosentini – è uno di quelli che si potrebbe definire scolastico, tanto è facilmente prevedibile e scontato. Queste opere, infatti, vengono dimensionate tenendo conto di dei volumi di traffico, dell’intensità dello stesso e soprattutto dei carichi che dovrà sopportare nel tempo.

*L’aumento dei veicoli in circolazione ma, soprattutto, l’evoluzione del traffico merci su gomma che ha raggiunto*

*livelli inimmaginabili ai tempi della progettazione di molte di queste opere, ha reso le stesse non più attuali perché sottodimensionate rispetto ai volumi di traffico d'esercizio e quindi non più in grado di rispettare gli obiettivi di progetto.*

Ecco il motivo della scarsa efficienza, dell'attenuazione del senso di sicurezza percepito ed in alcuni casi, purtroppo, della vera e propria pericolosità incombente". "Purtroppo – aggiunge con amarezza il presidente **Giovan Battista Perciaccante** – i programmi di manutenzione, ancorché necessari e da prevedere già in fase di progetto, non sono ritenuti utili a raccogliere i consensi elettorali e da tempo, quindi, non trovano posto nelle agende elettorali sempre più curvate sui sondaggi e sulla cosiddetta pancia degli elettori. Salvo, purtroppo, tornare attuali in momenti drammatici come quelli di Genova o degli eventi sismici".

"Occorre recuperare senso di responsabilità e capacità di sguardo lungo – conclude il **presidente di Ance Cosenza Perciaccante** – per dare vita ad una nuova stagione che sappia mettere nel giusto grado di priorità la realizzazione di importanti opere di ammodernamento, in parte già programmate, così come i necessari interventi di salvaguardia e messa in sicurezza dei territori e delle strutture, mettendo da parte quella pseudo cultura del no a prescindere, che sta caratterizzando i nostri tempi, impedendo qualsivoglia intervento di natura strutturale